

SERVIZIO INTEGRATIVO PER LA PRIMA INFANZIA: servizio educativo domiciliare

**NON SERVE
MARCA DA BOLLO**

ALLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE
DEL COMUNE DI **PORDENONE**

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' - art. 19 della L. 7/08/1990 n. 241

SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE - art. 4 c. 2 lett. c) della L.R. 18/08/2005 n. 20

Il/la sottoscritto/a:

COGNOME _____ NOME _____

CODICE FISCALE _____

NATO A _____ PROV _____ IL _____

RESIDENTE A _____ PROV _____

VIA / N _____ CAP _____

TEL _____ TEL MOBILE _____

INDIRIZZO E-MAIL _____

IN QUALITA' DI

- LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETA' / ENTE SOTTOINDICATA/O ¹
- PRIVATO, FACENTE PARTE DELL'ASSOCIAZIONE SOTTOINDICATA
- PRESIDENTE / RAPPRESENTANTE DALL'ASSOCIAZIONE SOTTOINDICATA

RAGIONE SOCIALE _____

COD. F. / PART IVA _____ CON SEDE A _____

PROVINCIA _____ C.A.P. _____ IN VIA / N _____

TEL _____ TEL MOBILE _____

INDIRIZZO E-MAIL _____

INDIRIZZO PEC _____

**SEGNALA L'INIZIO DELL'ATTIVITA' DI SERVIZIO INTEGRATIVO PER LA PRIMA INFANZIA:
servizio educativo domiciliare ² di cui all'art. 4 c. 2 lett. c della L.R. 18/08/2005 n. 20:**

A FAR DATA DAL _____ ³

DENOMINATO _____

CON SEDE A _____ PROVINCIA _____ C.A.P. _____

IN VIA / N _____

TELEFONO _____ FAX _____

E-MAIL _____

RICETTIVITA' ⁴ N. BAMBINI 3/9 MESI _____ N. BAMBINI 10/36 MESI _____

da compilare nel caso in cui ricorrano le eventualità

SERVIZIO GIA' ATTIVATO A SEGUITO DI SCIA/DIA N. _____ DEL _____

Il personale educativo che opera nella struttura è:

COGNOME _____ NOME _____

CODICE FISCALE _____

NATO A _____ PROV _____ IL _____

RESIDENTE A _____ PROV _____

VIA _____ N. _____ CAP _____

Il personale educativo che opera nella struttura è:

COGNOME _____ NOME _____

CODICE FISCALE _____

NATO A _____ PROV _____ IL _____

RESIDENTE A _____ PROV _____

VIA _____ N. _____ CAP _____

Consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e sotto la propria personale responsabilità;

DICHIARA

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (dichiarazione antimafia);
- di essere consapevole delle attività e funzioni previste per il soggetto gestore all'art. 25 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres⁵;
- che il servizio possiede i requisiti sottoelencati descritti nel D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres e elencati all'art. 18 della L.R. 20/2005 e s.m.i., necessari per l'avvio/la prosecuzione dello stesso ma non comprensivi di quelli necessari per l'accreditamento⁶ dello stesso :

A) In merito ai locali sede dell'attività:

- che i locali censiti al foglio _____ mappale/i _____ sub _____ sede dell'attività hanno **destinazione d'uso** residenziale, ai sensi dell'art. 21, c. 4 della L.R. 20/2005;

- che la **destinazione d'uso** risulta da una delle seguenti pratiche edilizie:

concessione edilizia permesso costruire certificato agibilità

n. _____ del _____ intestata/o a _____ e che l'attuale **consistenza e distribuzione interna** dei locali è conforme:

- a quella risultante dal progetto edilizio sopra riportato o dalla Denuncia di Inizio Attività edilizia presentata il _____ dal sig. _____ (ed eventuali varianti autorizzate);
- alla situazione planimetrica catastale originaria, che ad oggi non ha subito modifiche;

- che, nel caso in cui la sede del servizio sia in un edificio plurifamiliare, l'assemblea di condominio in data _____ ha approvato la realizzazione del servizio stesso;

ovvero

- l'argomento è stato messo all'ordine del giorno della prossima assemblea in calendario;

- che viene rispettata la **normativa igienico-sanitaria** vigente;
- che gli **impianti** elettrico, termico, idraulico, del gas, eventuale ascensore, e le attrezzature varie (es. per la cottura dei cibi, per attività di laboratorio o altre ...) sono conformi alla normativa vigente ⁷, come da dichiarazioni allegate;
- la corrispondenza delle **strutture** alle disposizioni previste dal D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres, riportati nelle note ⁸;

B) In merito al **titolo di studio del personale educativo:**

- che il personale educativo NON è in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente per i nidi di infanzia ⁹ (art. 29, c. 4 e 5 della L.R. 20/2005);
- qualora il personale NON sia in possesso dei titoli di studio per nidi di infanzia, ma sia comunque in possesso almeno di diploma di scuola media superiore, che sono stati seguiti i percorsi formativi di qualificazione non inferiori alle 400 ore previste dall'art. 7 c. 4 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres, citati nella nota ¹⁰

ovvero

- che il personale educativo è in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente per i nidi di infanzia ¹¹ (art. 29, c. 4 e 5 della L.R. 20/2005) e che è consapevole di quanto indicato all'art. 26 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres in merito ad eventuali percorsi formativi di qualificazione non inferiori alle 50 ore ¹² rivolti a coloro che sono in possesso dei titoli di studio per nidi di infanzia.

C) L'offerta di un **progetto educativo rispondente alla tipologia del servizio ¹³;**

ed inoltre:

- che è stata redatta la **Carta dei Servizi** (art. 9 della L.R. 20/2005) ¹⁴ del servizio, trasmessa in allegato, messa a disposizione delle famiglie con esposizione all'Albo, al fine di garantire ampia informazione e massima trasparenza ¹⁵;

D) L'applicazione al personale in servizio, ove presente, della **normativa contrattuale vigente in caso di rapporto di lavoro subordinato (art. 7 c. 1 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres);**

E) L'adozione di una **tabella dietetica approvata ¹⁶ dall'Azienda per i Servizi Sanitari competente;**

ed inoltre:

- che è stata presentata all'A.S.S. n.6 - Dipartimento di prevenzione - Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione in data _____ la **notifica**/variazione di inizio attività ai sensi del RE.CE. n.852/2004 e della Delibera di Giunta Regionale n. 3160 del 22/12/2006 o di essere a conoscenza dell'obbligo di presentazione della notifica all'A.S.S. n.6 - Dipartimento di prevenzione - Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione prima di iniziare l'attività;

F) Che è prevista la **copertura assicurativa del personale e degli utenti: per i bambini almeno contro il rischio di infortunio, invalidità temporanea o permanente e decesso (art. 6 c. 5 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres), come da documentazione allegata;**

G) Che la quota dell'orario di lavoro di ciascun educatore destinata ad **attività di aggiornamento, programmazione del lavoro educativo e alla **promozione della partecipazione delle famiglie** non è inferiore alle 20 ore/annue (art. 7 c. 2 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres).**

H) Che il **rapporto numerico tra personale educativo e bambini accolti, in relazione alle specifiche tipologie del servizio ed età dei bambini, è quello previsto dalla normativa vigente (art. 11 commi 4, 5 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres ¹⁷).**

DICHIARA inoltre di rispettare gli obblighi previsti ed impegnarsi a eseguire quanto indicato all'art. 34 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres, e cioè:

mantenere la struttura e gli impianti in perfetta efficienza provvedendo ad effettuare i controlli e le manutenzioni che competono al gestore stesso;

- comunicare eventuali modifiche ai requisiti che hanno dato luogo all'avvio dell'attività o dell'accreditamento, dichiarati nella S.C.I.A. ;
- comunicare al Comune le interruzioni di attività non previste da qualsiasi causa determinate, specificandone la motivazione;
- comunicare al Comune e alla Regione le variazioni relative al soggetto gestore della attività;
- assumere la responsabilità della regolare tenuta e della costante disponibilità della documentazione concernente:
 - variazioni, presenze, assenze e sostituzioni eventuali del gestore e del personale /collaboratore, sul registro del personale;
 - documentazione del possesso dei titoli previsti per il ruolo e la funzione svolta da tutto il personale educativo operante nel servizio;
 - registro delle presenze e assenze dei bambini accolti.

Note alla S.C.I.A.

Da leggere attentamente: costituiscono parte integrante della S.C.I.A.

¹ Ai sensi dell'art. 6 della L.R. della L.R. 20/2005, i servizi per la prima infanzia possono essere gestiti da: Comuni, anche in forma associata; altri soggetti pubblici; famiglie in forma associata; soggetti del privato sociale; soggetti privati (solo se in forma associata ai sensi dell'art. 4 c. 2 lett. c della L.R. 20/2005).

² Ai sensi dell'art. 4 della L.R. della L.R. 20/2005, i servizi integrativi hanno finalità educative, aggregative e sociali, ampliano l'offerta formativa dei nidi d'infanzia garantendo risposte differenziate e flessibili attraverso soluzioni diversificate: i servizi educativi domiciliari sono realizzati presso il domicilio degli educatori per un massimo di cinque bambini contemporaneamente presenti e di età inferiore ai tre anni.

³ La data di inizio attività deve essere sempre successiva o contestuale a quella di presentazione della S.C.I.A.

⁴ Per una unità di personale max 5 bambini (se 1 o più bambini di età fra i 3 e i 9 mesi, max 3 bambini) compresi i figli del personale minori di 14 anni, se presenti durante l'orario di apertura. Per due unità di personale max 7 bambini. Vedi nota 19.

⁵ Il soggetto gestore definito all'art. 25 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres, deve assicurare le seguenti attività e funzioni:

- a) selezione per accedere all'esercizio dell'attività educativa domiciliare attraverso colloqui specifici per delineare un profilo psico-sociale del personale educativo domiciliare;
- b) gestione operativa del servizio attraverso il personale educativo domiciliare e garanzia della compresenza di un'altra persona, anche dell'ambito familiare dell'educatore, purché maggiorenne, di supporto alla vigilanza nella fascia oraria di preparazione e somministrazione dei pasti principali, qualora la ricettività del servizio sia superiore a 3 bambini; (vedi note successive)
- c) elaborazione del progetto educativo, fissando obiettivi specifici, attività e metodologie di lavoro per i singoli servizi;
- d) attivazione della procedura di avvio del servizio, attraverso la segnalazione certificata di inizio attività di cui agli articoli 18 della legge regionale 20/2005 e 33 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres, e verifica e mantenimento delle condizioni specifiche del servizio;
- e) garanzia della continuità del servizio anche in caso di malattia o altri impedimenti del personale educativo domiciliare;
- f) formazione continua del personale educativo domiciliare, secondo quanto previsto dall'articolo 7 comma 2 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres;
- g) supervisione pedagogica e psicologica dell'attività educativa del personale educativo domiciliare, con iniziative programmate di coordinamento pedagogico e psicologico.

⁶ Per la qualificazione dei nidi di infanzia e dei servizi integrativi è previsto l'istituto dell'accREDITAMENTO, caratterizzato dal possesso di requisiti qualitativi e quantitativi aggiuntivi rispetto a quelli stabiliti per l'avvio dei relativi servizi. La domanda di accREDITAMENTO deve essere presentata al Comune dove la struttura è ubicata o, nel caso dei servizi educativi domiciliari, dove ha sede il soggetto gestore del servizio.
Vedere a tale proposito gli artt. 36 e 37 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres e art. 20 della L.R. 20/2005.

⁷ Allegare dichiarazioni di conformità alla normativa, redatte ai sensi del D.M. 37/2008.

⁸ Si riportano di seguito i requisiti strutturali generali e specifici del servizio previsti dal D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres:

Requisiti strutturali generali (art. 9 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres):

1. (...) comma da non applicare ai servizi educativi domiciliari
2. Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia, in particolare dalla legge regionale 23 agosto 1985, n. 44 (Altezze minime e principali requisiti igienico-sanitari dei locali adibiti ad abitazione, uffici pubblici e privati ed alberghi) e dagli specifici regolamenti edilizi comunali, nonché dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), i locali dei servizi per la prima infanzia devono garantire requisiti igienico-sanitari parificabili a quelli previsti dalle norme vigenti per i locali ad uso abitativo, fatti salvi specifici requisiti previsti dal presente regolamento.
3. (...) comma da non applicare ai servizi educativi domiciliari
4. Nella realizzazione degli spazi, dei locali, degli impianti, degli arredi e dei giochi, e nella scelta dei materiali di costruzione, di rivestimento e di pavimentazione, devono essere adottate tutte le cautele, le norme e le tecniche atte a tutelare i bambini da evidenti rischi per la sicurezza infortunistica e per la salute. Gli spazi, i locali, gli impianti, gli arredi ed i giochi a disposizione dei bambini devono essere mantenuti in adeguato stato di manutenzione ed in ottimali condizioni di pulizia.
5. I servizi alla prima infanzia non possono essere localizzati in piani seminterrati o interrati.
6. I locali destinati alla permanenza dei bambini e degli operatori non devono presentare concentrazioni di gas radon superiori a quelle raccomandate dall'Unione Europea per gli edifici ad uso abitativo.
7. Nei locali destinati all'attività dei bambini, compresi i locali riposo e relax, se utilizzati a tale scopo, va garantito un grado di illuminazione ed un quoziente di ventilazione naturale che deve essere pari a quello previsto dalle vigenti norme per i locali a destinazione d'uso residenziale. I locali accessori possono essere dotati anche solo di illuminazione e ventilazione artificiale.
8. (...) comma da non applicare ai servizi educativi domiciliari

Caratteristiche strutturali del servizio educativo domiciliare (art. 29 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres):

1. omissis.
2. Il servizio può essere realizzato anche presso altra abitazione, comunque diversa da quella di domicilio dei bambini accolti, messa a disposizione del personale educativo domiciliare, adeguata ad offrire ai bambini l'educazione e le cure tipiche dell'ambito familiare.
3. L'abitazione utilizzata per tale servizio deve possedere le certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di civile abitazione (vedi asseverazione professionista).
4. All'interno dell'abitazione devono essere individuabili i locali esclusivamente riservati al servizio durante l'orario di apertura, comprensivi di almeno un locale cucina-soggiorno, di un servizio igienico e di una ulteriore stanza organizzata per l'attività educativa e di cura.
5. La superficie dei locali individuabili ai sensi del comma 4, con esclusione del servizio igienico, deve essere pari ad almeno mq 7 per bambino presente durante il servizio.
6. Gli spazi, gli impianti, gli arredi ed i giochi devono possedere e mantenere nel tempo caratteristiche tali da tutelare la sicurezza e la salute dei bambini accolti nel servizio.
7. I pasti devono essere predisposti nell'ambito del domicilio utilizzato per il servizio sulla base di menu redatti secondo le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 4, ed adeguati all'età dei bambini (vedi dichiarazione punto E).

⁹ Fino alla modifica della normativa relativa ai requisiti e ai profili professionali (...) il personale educativo dei nidi di infanzia deve essere in possesso di uno dei titoli previsti dall'art. 17 della LR 32/1987, n. 32 e s.m.i.:

- a) diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio,
- b) diploma di maturità magistrale,
- c) diploma di qualifica di assistente per l'infanzia ovvero di operatore dei servizi sociali, conseguito dopo un corso triennale e rilasciato da un Istituto professionale di Stato,
- d) diploma di maturità per assistente di comunità infantile ovvero di tecnico dei servizi sociali, conseguito dopo un corso quinquennale e rilasciato da un Istituto professionale di Stato,
- e) diploma di maturità tecnico-femminile per dirigenti di comunità.

Sono altresì considerati validi i diplomi di scuola media superiore di area pedagogico- sociale, i diplomi di laurea a indirizzo pedagogico o psicologico, ovvero i titoli equipollenti riconosciuti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

¹⁰ Ai sensi dell'art. 7 comma 4 e 5 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres per i percorsi formativi del personale non in possesso di titoli di studio per nidi di infanzia la Regione prevede l'attivazione di specifici percorsi formativi di qualificazione di durata non inferiore a 400 ore: il titolo di studio per accedervi è il diploma di scuola media superiore.

¹¹ Vedi nota precedente.

¹² Formazione del personale in possesso di titoli di studio per nidi di infanzia (art 26 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres): la Regione può approvare uno specifico percorso formativo di durata non inferiore a 50 ore per acquisire competenze in ragione delle peculiarità del modello pedagogico di riferimento.

¹³ Nel progetto educativo devono essere esplicitati gli obiettivi e il metodo educativo con gli eventuali riferimenti, le modalità organizzative, di documentazione e di verifica adottati. Contiene inoltre i criteri e le modalità di collegamento con gli altri servizi educativi e con il sistema integrato di interventi e servizi sociali (art. 6 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres).

- ¹⁴ Allegare la Carta dei servizi, che deve contenere almeno (art. 8, c.1 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres):
- a) i principi e le disposizioni di cui al D.P.C.M. 27/1/ 1994 (Principi sull'erogazione dei servizi pubblici);
 - b) la capacità ricettiva, i criteri e le modalità di ammissione e di fine frequenza;
 - c) il calendario, l'orario di apertura del servizio e le fasce orarie di utilizzo (il servizio si caratterizza per la flessibilità con modalità di frequenza concordate tra l'educatore e la famiglia utente, L'orario di frequenza giornaliero non è di norma superiore alle 8 ore continuative, salva sussistenza di una comprovata necessità di entrambi i genitori; in ogni caso la frequenza giornaliera non può superare le 10 ore continuative);
 - d) il progetto educativo sopra specificato;
 - e) la quantificazione e le modalità di corresponsione delle rette ed eventuali costi aggiuntivi a carico dell'utenza;
 - f) le modalità adottate per informare e garantire la partecipazione delle famiglie.

¹⁵ Ogni servizio è dotato di un apposito Albo al quale è affissa la seguente documentazione: copia della presente S.C.I.A., la Carta dei servizi con il progetto educativo, le date degli incontri tra personale e famiglie, le norme di igiene e di salute in collettività, i nominativi e le qualifiche del personale che opera nei servizi alla prima infanzia, il piano di evacuazione ed il nominativo del referente per la gestione della sicurezza e il menù concordato e validato dall'Azienda per i Servizi Sanitari di riferimento (art. 8, c.2 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres).

¹⁶ Menù/tabella dietetica redatto secondo le "Linee di indirizzo per l'alimentazione nei nidi di infanzia" (<http://www.comune.pordenone.it/comune/in-comune/strutture/infanzia/documenti/Linee%20indirizzo%20alimentazione%20bambini%20dai%203%20mesi%20ai%203%20anni.pdf>).

¹⁷ Si riportano di seguito i requisiti sul rapporto numerico di cui all' art. 25 c. 2 lett. b e art. 27 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres :

Art. 25 comma 2 lett. b del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres:

b) (...) garanzia della compresenza di un'altra persona, anche dell'ambito familiare dell'educatore, purché maggiorenne, di supporto alla vigilanza nella fascia oraria di preparazione e somministrazione dei pasti principali, qualora la ricettività del servizio sia superiore a 3 bambini;

Art. 27 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres:

1. In presenza di una sola unità di personale, la ricettività per tale servizio è pari a 5 bambini; nel caso in cui vengano accolti uno o più bambini di età compresa i 3 e i 9 mesi, la ricettività massima è di 3 bambini. Sono eventualmente inclusi i figli del personale educativo domiciliare, se presenti durante l'orario di erogazione del servizio e se di età inferiore ai 14 anni.

2. Due unità di personale educativo domiciliare contemporaneamente presenti possono svolgere il servizio negli stessi locali accogliendo fino a 7 bambini di età fra i 3 ed i 36 mesi, fatto salvo il rispetto dei requisiti strutturali previsti. In tal caso non si applica la disposizione del secondo periodo dell' articolo 25, comma 2, lett. b).

DATA _____

FIRMA

A sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, l'istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Nel caso in cui il denunciante sia una società la presente denuncia deve essere sottoscritta dal legale rappresentante/procuratore.

ATTENZIONE: LA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' E GLI ALLEGATI DEVONO ESSERE COMPILATI IN OGNI LORO PARTE E CONSEGNATI INSIEME, ALTRIMENTI LA S.C.I.A. NON HA VALIDITA' E L'ATTIVITA' NON PUO' ESSERE INIZIATA.

Comunicazione ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003:

- I dati personali forniti all'ufficio, ovvero altrimenti acquisiti, saranno trattati, su supporti cartacei e informatici, dal Comune di Pordenone, esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, nei limiti stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e dalla normativa comunitaria;
- I dati richiesti sono essenziali per la conclusione del procedimento e saranno comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento, in conformità al disposto di cui all'art. 19 del D. Lgs. N. 196/2003;
- all'interessato spettano i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. N. 196/2003 al quale si rinvia;
- titolare del trattamento è il Comune di Pordenone con sede in Corso Vittorio Emanuele II° n.64, in persona del Sindaco pro-tempore;
- responsabile del trattamento dei dati personali è il Responsabile dell'Unità Operativa Complessa Sportello Unico Attività Produttive

DATA _____

FIRMA

Allegati:

documento di identità del sottoscrittore se l'istanza NON è sottoscritta in presenza del dipendente addetto

documentazione per servizi educativi domiciliari: vedi elenco

E' possibile non allegare una parte della documentazione qualora la stessa sia stata già presentata per una pratica precedente per servizi all'infanzia di cui alla L.R. 20/2005 e sia tuttora valida: in questo caso è necessario fare un elenco sottoscritto della documentazione che non viene allegata alla presenta SCIA, con l'indicazione dei riferimenti della pratica (oggetto e protocollo, numero pratica SUAP), della data di avvenuta consegna della documentazione, della sua effettiva validità.

(esempio: planimetria in scala 1:200 o 1:500 dell'edificio in cui è inserita la struttura: elaborato contenuto nel procedimento di SCIA per la medesima attività, prot. 111111 del 01/12/2011, pratica SUAP 25/11, consegnato come integrazione il 05/12/2011, prot. 222222 del 06/12/2011, da ritenersi tuttora valido poiché non sono intervenute variazioni. Firma del legale rappresentante).

E' facoltà degli uffici coinvolti richiedere comunque nuovamente la documentazione già consegnata, nel caso sia impossibile individuare a quale documentazione fare riferimento.

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE - COMUNE DI PORDENONE - SETTORE V

C.so Vittorio Emanuele II, n. 64 – 33170 PORDENONE

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO: da lunedì a venerdì dalle 10:00 alle 12:45 - lunedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30

PER INFORMAZIONI: Stefania Cavasino - tel 0434/392246 – fax 0434/392427 - sportellounico@comune.pordenone.it

SC – 4/5/2012

elenco documentazione per SERVIZI EDUCATIVI DOMICILIARI

- *Segnalazione certificata di inizio attività* da presentare allo Sportello Unico,
- asseverazione di un tecnico abilitato che il servizio ha i requisiti strutturali di cui agli artt. 9 e 29 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres – 1 copia
- copia atto costitutivo e dell'eventuale statuto – 1 copia;
- planimetria aggiornata in scala 1:200 o 1:500 dell'edificio in cui è inserita il servizio e della eventuale relativa area esterna con indicazione della zona a verde e delle attrezzature per la permanenza e il gioco dei bambini ospitati – 1 copia firmata;
- planimetria aggiornata dei locali in scala 1:100 con l'indicazione delle quote e delle altezze, dell'utilizzo, della superficie dei vani, dei locali esclusivamente riservati al servizio – 1 copia firmata;
- eventuale documentazione fotografica dei locali e degli esterni;
- eventuale copia del verbale di approvazione assemblea di condominio;
- relazione tecnica dell'A.R.P.A. in merito alle misurazioni di gas radon indoor ovvero copia della richiesta di effettuare le misurazioni già presentata all'A.R.P.A.;
- idonea documentazione riferita alla parte impiantistica (dichiarazioni di conformità alla normativa redatte ai sensi del D.M. 37/2008) – 1 copia;
- copia delle dichiarazioni di conformità alla normativa degli arredi e dei giochi anche esterni all'edificio – 1 copia *ovvero* idonea dichiarazione sostitutiva di atto notorio in merito allo stato di conservazione degli stessi - 1 copia firmata;
- nei casi indicati, programma di adeguamento ai requisiti strutturali previsti dal D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres - 1 copia firmata;
- nei casi indicati, programma di adeguamento ai requisiti sui titoli formativi previsti dal D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres - 1 copia firmata;
- in caso di rapporto di lavoro subordinato eventuale elenco degli operatori della struttura con specifica della mansione lavorativa, del titolo di studio posseduto (allegare dichiarazione sostitutiva di atto notorio di avvenuto ottenimento del diploma, con indicazione precisa della denominazione del titolo e della data, dell'istituto, della sede di conseguimento del titolo), della tipologia del rapporto di lavoro (part-time/full-time, tempo determinato/indeterminato, ...), della categoria/tipo di contratto applicato, del n° di ore settimanali lavorative – 1 copia firmata ;
- Carta dei servizi, con indicazione anche del regolamento interno di funzionamento e del progetto educativo offerto – 1 copia firmata;
- menù/tabella dietetica redatto secondo le *Linee di indirizzo per l'alimentazione nei nidi di infanzia* (<http://www.comune.pordenone.it/comune/in-comune/strutture/infanzia/documenti/Linee%20dindirizzo%20alimentazione%20bambini%20dai%203%20mesi%20ai%203%20anni.pdf>), da consegnarsi validato dall'ASS6 entro 30 gg dalla apertura del servizio – 1 copia firmata;
- copia per conoscenza al Comune della avvenuta notifica di nuova attività alimentare (http://portale.ass6.sanita.fvg.it/servlet/page?_pageid=72&_dad=portal36&_schema=PORTAL36&idcat=241) consegnata all'A.S.S. 6 a nome della ditta ovvero a nome del servizio, secondo le modalità previste dalla normativa;
- copia polizza assicurativa del personale e degli utenti (per i bambini: contro il rischio di infortunio, invalidità temporanea o permanente e decesso) ai sensi art. 23 L.R. 20/2005 – 1 copia.

In fase di eventuale sopralluogo potrebbe essere richiesta ulteriore documentazione, come ad esempio:

- certificato di idoneità statica

FAC-SIMILE DELL'ELENCO DEGLI OPERATORI DELLA STRUTTURA

esempio

nome	mansione	titolo studio	documentazione	tipologia rapporto lavoro	tipo di contratto**	n. ore settimanali
Anna Bianchi	educatore	laurea in scienze della formazione e corso di 400 ore	dichiarazione sostitutiva atto notorio *	collaborazione	-	40 h su 5 giornate lavorative
Paolo Rossi	educatore	diploma liceo psico-pedagogico	dichiarazione sostitutiva atto notorio *	dipendente part-time con contratto a tempo determinato (da 1/1/2010 a 31/12/2012)	contratto del personale addetto ai servizi all'infanzia	15 h su 5 giornate lavorative

* Es.: La sig.ra Anna Bianchi nata a ..., residente a, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e sotto la propria personale responsabilità, dichiara di avere conseguito:

- il diploma di laurea in "scienze della formazione" in data 15/06/2009, presso l'Università di Bologna, via Maggiore, n. 14/A;
- il diploma di frequenza del corso di 500 h di "personale educativo per servizi domiciliari" in data 15/06/2012, presso lo IAL di Pordenone, via Oberdan, n. 25.

** solo in caso di contratti di lavoro subordinato